

Q Lunedì 12 giugno 2023
info@quotidianodelsud.it

8 REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castellibero
Tel. 0984.892828

CALABRIA

calabria@quotidianodelsud.it

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

OPENPOLIS

Spesa media delle amministrazioni locali calabresi pari a 3,97 euro pro capite

I Comuni "snobbano" il turismo

«Nel 2021 in 249 non hanno investito un euro per la promozione del territorio»

di ENRICA RIERA

COSENZA - L'estate è alle porte. E quest'anno per la Calabria potrebbe essere, in termini di presenze turistiche, quella dello scontento (leggere caro carburanti, aumenti relativi ai costi delle materie prime e via discorrendo). O forse no. In questo caso sarebbe richiesto (anche) un impegno concreto ai Comuni che, con fondi e risorse ad hoc, potrebbero aiutare a sostenere chi opera nell'ambito, per l'appunto, turistico.

Un'utopia? Forse sì, considerando che se le amministrazioni locali di tutta Italia spendono in media 23,09 euro pro capite per questa missione, la Calabria fa registrare (per l'anno 2021) un investimento di 3,97 euro. Un modo come un altro per dire che i Comuni del nostro territorio non arrivano a spendere per il turismo neanche quanto previsto dalla media nazionale.

Le premesse, insomma, per l'estate 2023, guardando a tali dati, contenuti nell'ultimo rapporto di OpenPolis, non fanno ben sperare.

«All'interno dei bilanci comunali c'è una specifica missione destinata al supporto a questo comparto. Oltre alle uscite per i sussidi e le attività di coordinamento con i numerosi ambiti connessi a quello turistico, sono comprese anche tutte quelle spese legate alla promozione del territorio - scrive

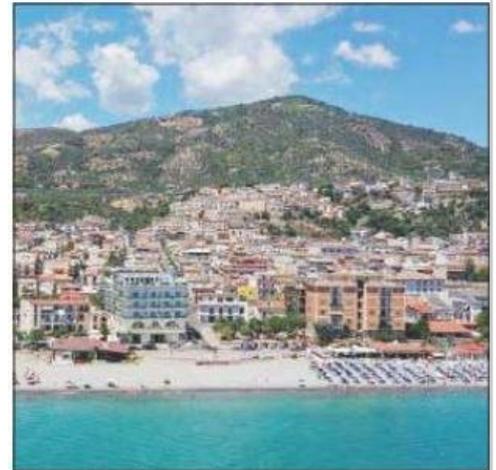
OpenPolis nel report -. Vi rientrano le uscite per le manifestazioni turistiche, l'organizzazione di campagne pubblicitarie e di produzione di materiale promozionale legato all'immagine territoriale. Ma anche tutte le spese per gli uffici turistici di competenza dell'ente». Ambiti, dunque, anzi voci, verso cui le singole amministrazioni della Punta dello Stivale sembrano, di conseguenza, quasi "snobbare".

Più in particolare, guardando ai dati dei singoli capoluoghi di provincia calabresi, emerge quanto segue. Il Comune di Catanzaro - sempre secon-

do quanto rileva OpenPolis e sempre in riferimento all'anno 2021 - ha inve-

stito per il turismo 7,36 euro pro capite. Quello di Cosenza, invece, 0 euro. Fa un po' meglio Crotona, la cui amministrazione ha speso 0,13 euro pro capite. In ultimo, il Comune di Reggio che ha stanziato 1,7 euro a testa per la voce considerata; e quello di Vibo, dove la spesa è stata pari a 1,01 euro pro capite.

OpenPolis poi precisa: «I dati mostrano la spesa per cassa per il turismo. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa». Chiosa necessaria, ma che non riaccende l'ottimismo. Del resto - mostra sempre il report -, ancora nel 2021, ben 249 comuni in Calabria non hanno investito per il turismo e il suo sviluppo nemmeno un euro. Tra di essi anche amministrazioni di territori che una certa vocazione, vuoi la posizione geografica, il mare o la montagna presenti - potrebbero richiamare a sé diversi visitatori, visitatori da ogni dove. Gli esempi? Solo per farne alcuni: Buonvicino e Grisolia, entrambi nel Cosentino, e vicinissimi al mare; nonché San Sosti, in pieno Pollino, e dove tra l'altro sorge il Santuario del Petto-ruto che potrebbe "accendere" il cosiddetto turismo religioso.



Una località marittima in Calabria

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CALABRIA

I Comuni "snobbano" il turismo

Nuovo franchising per Bronzo